

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

 Nome del prodotto: **Linea RATTI' MIX CEREALI** (TOP GARDEN G50)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Esca rodenticida in grani pronta all'uso.

Usi consigliati

Non fare altri usi diversi da quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

 Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
 Indirizzo: Via Tremarende, 22
 Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
 Responsabile scheda dati di sicurezza: **sds@newpharm.it**
1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleeni (CAV):

 CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
 CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
 CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
 CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
 CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
 CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
 CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
 CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
 CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Prodotto anticoagulante derivato da cumarina che inibisce il metabolismo della vitamina K e blocca la formazione della protrombina.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

 In accordo con Regolamento (EU) No 1272/2008 ⁽¹⁾:

H360D - Tossicità per la riproduzione Categoria 1B,

H372 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI
2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (EU) No 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:



GHS08

Pericolo

Avvertenza:

Frasi H:

H360D - Può nuocere al feto.

H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (sangue) (Orale, Cutaneo, Inalazione)

Frasi P:

P102 - Tenere lontano dalla portata dei bambini.

P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 - Indossare guanti protettivi.

P314 - In caso di malessere, consultare un medico.

P405 - Conservare sotto chiave.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Contiene:

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Tipologia di prodotto:

Autorizzazione del Ministero della Salute N.

Bromadiolone

Uso professionale.

Prodotto biocida – PT 14

IT/2018/00505/AUT

2.3 Altri pericoli

Può causare danni al feto/ embrione*.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]- 4-idrossi-2-benzopirone: Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

 Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscele

Identificazione	Nome	Concentrazione	(*) Classificazione - Regolamento (EC) No 1272/2008	
			Classificazione	Limiti specifici di concentrazione
CAS: 57-55-6 EC: 200-338-0 INDEX: - REACH n.: -	propan-1,2-diolo	< 2.5%	-	-
CAS: 102-71-0 EC: 203-049-8 INDEX: - REACH n.: -	2,2',2''-nitrotrietano	< 1,0 %	-	-
CAS No: 28772-56-7 EC No: 249-205-9 INDEX: 607-716-00-8 REACH n.: -	3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone	0.005%	Acute Tox. 1, H310 Acute Tox. 1, H330 Acute Tox. 1, H300 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1) Repr. 1B, H360D STOT RE 1, H372	Repr. 1B, H360D: C • 0,003% STOT RE 2, H373: 0,0005% < C < 0,005% STOT RE 1, H372: C • 0,005
CAS No: 3734-33-6 EC No: 223-095-2 INDEX: - REACH n.: -	Denatonio benzoato	0.001	Acute Tox 4, H302, Acute Tox 4, H332, Aquatic Chronic 3, H412	-

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:

- Pulire l'area colpita con acqua.
- Se l'irritazione continua, consultare un medico.
- La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.

Contatto con la pelle:

Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:

- Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Contattare un medico in caso di irritazione.

Inalazione:

Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.

- Altre misure sono di solito non necessarie.

Ingestione:

Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.

- Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.

Usare un estintore adatto all'area circostante

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno noto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco:

evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI***5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****Estinzione dell'incendio:**

Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso

Pericolo Incendio/Esplosione:

Solido che presenta difficoltà di combustione o è difficile da infiammare.

Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polve generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco.

La polvere secca può inoltre caricarsi elettrostaticamente a causa di turbolenza, trasporto pneumatico, versamento, in condotti di scarico e durante il trasporto.

L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra.

Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfianto.

I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Piccole perdite di prodotto:**

- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare polvere e il contatto con pelle e occhi.
- Indossare indumenti protettivi, guanti, occhiali di protezione e respiratori per polvere.
- Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere.
- Spazzare, spalare o aspirare.
- Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato.

Grosse perdite di prodotto

Pericolo moderato.

- **ATTENZIONE:** Avvisare il personale nell'area.
- Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo.
- Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo.
- Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.
- Recuperare il prodotto quando possibile.
- **SE ASCIUTTO:** Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. **SE BAGNATO:** Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento.
- **SEMPRE:** Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Manipolazione sicura:**

- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
- Usare in un'area ben ventilata.
- Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.
- NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.
- NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.
- Evitare contatti con materiale incompatibile.
- Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Polveri organiche quando finemente suddivise in un range di concentrazioni indipendentemente dalle dimensioni di particelle o forma e sospese in aria o qualche altro mezzo ossidante può formare miscele esplosive di polvere e aria e provocare incendio o esplosione di polveri (comprese esplosioni secondarie) Minimizzare polveri in sospensione ed eliminare tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille e fiamme. Stabilire le buone pratiche di pulizia. Togliere la polvere depositata su base regolare con un aspirapolvere o spazzare delicatamente per evitare di creare nuvole di polvere. Utilizzare aspirazione continua nei punti di generazione polvere per catturare e minimizzare l'accumulo di polveri. Particolare attenzione dovrebbe essere data alle superfici orizzontali generali e nascoste per minimizzare la probabilità di un'esplosione "secondaria". Secondo NFPA standard 654, strati di polvere 1/32 in. (0,8 mm) può essere sufficiente a giustificare immediata pulizia della zona. Non utilizzare i tubi dell'aria per la pulizia. Minimizzare asciutto strofinaccio onde evitare la generazione di nubi di polvere. Le polveri vanno trasferite in un'area di smaltimento chimico. Aspiratori con motori a prova di esplosione devono essere utilizzati. Controllo dei fonti di elettricità statica. Polveri o le confezioni possono accumulare cariche statiche e scarica statica e ciò può essere una fonte di accensione. sistemi di movimentazione solidi devono essere progettati secondo gli standard applicabili (ad es NFPA compreso 654 e 77) e altre linee guida nazionali. Non gettare direttamente in solventi infiammabili o in presenza di vapori infiammabili. L'operatore, il contenitore di confezionamento e tutte le apparecchiature devono essere collegate a terra con sistemi di incollaggio e di messa a terra elettrica. sacchetti di plastica non possono essere messi a terra, e sacchetti antistatici non proteggono completamente contro lo sviluppo di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti possono contenere residui di polvere che hanno il potenziale di accumulare dopo assestamento. Tali polveri possono esplodere in presenza di una fonte di accensione appropriata. Non tagliare, forare, molare o saldare tali contenitori. Inoltre garantire che tale attività non viene eseguita vicino ai contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza appropriata autorizzazione sicurezza sul lavoro o permesso.

Protezione per incendio e esplosione

Vedere sezione 5

Altre informazioni

Conservare nei contenitori originali. Mantenere contenitori sigillati in modo sicuro. Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo da condizioni ambientali estreme. Conservare lontano da materiali incompatibili e contenitori alimentari. Proteggere i contenitori da danni fisici e controllare regolarmente la presenza di perdite. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenuti in questa scheda di sicurezza. Per i grandi quantità: Prendere in considerazione lo stoccaggio in aree ristrette - garantire aree di stoccaggio sono isolati da fonti di acqua comunità (tra cui acque meteoriche, acque sotterranee, laghi e corsi d'acqua). Assicurarsi che scarico accidentale di aria o acqua è oggetto di un piano di emergenza gestione delle catastrofi; questo può richiedere consultazioni con le autorità locali.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Contenitore adatto

Contenitore di polietilene o polipropilene.

Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.

Incompatibilità di stoccaggio

Evitare la reazione con agenti ossidanti

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008

Non Disponibile

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di

Non Disponibile

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Inghrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
Denatonio Benzoato	Cutaneo 1.43 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 4.99 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.51 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.893 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.51 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.1 mg/L (Acqua (Dolce)) 1 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 10 mg/L (Acqua (Marini)) 25 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 2.5 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 4.95 mg/kg soil dw (Suolo)
propan-1,2-diolo	Inalazione 168 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, cronica) Inalazione 50 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, cronica) *	260 mg/L (Acqua (Dolce)) 183 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 26 mg/L (Acqua (Marini)) 572 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 57.2 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 50 mg/kg soil dw (Suolo) 20000 mg/L (STP)
2,2',2"-nitrilotrietano	Cutaneo 0.52 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 3 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 140 µg/cm ² (Locale, cronica) Inalazione 1 mg/m ³ (Locale, cronica) Cutaneo 0.28 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.5 mg/m ³ (Sistemica, cronica) *	0.32 mg/L (Acqua (Dolce)) 5.12 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.032 mg/L (Acqua (Marini)) 1.7 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.17 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.151 mg/kg soil dw (Suolo)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

	Orale 0.06 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	10 mg/L (STP)
	Cutaneo 70 µg/cm ² (Locale, cronica) *	
	Inalazione 0.4 mg/m ³ (Locale, cronica) *	

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)
DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Nota
Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
propan-1,2-diolo	30 mg/m ³	1,300 mg/m ³	7,900 mg/m ³
2,2',2"-nitritotrietano	15 mg/m ³	240 mg/m ³	1,500 mg/m ³
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone	0.091 mg/m ³	1 mg/m ³	3.4 mg/m ³

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
DENATONIO BENZOATO	Non disponibile	Non disponibile
propan-1,2-diolo	Non disponibile	Non disponibile
2,2',2"-nitritotrietano	Non disponibile	Non disponibile
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone	Non disponibile	Non disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
DENATONIO BENZOATO	E	≤ 0.01 mg/m ³
propan-1,2-diolo	E	≤ 0.1 ppm
2,2',2"-nitritotrietano	E	≤ 0.1 ppm
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone	E	≤ 0.01 mg/m ³
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DEL PRODOTTO

Non ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall'odore, che l'Esposizione Standard sta per essere superata.

Fattore olfattivo di sicurezza (OSF) e destinata a essere raggruppato in classe C, D o E.

Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) è definito come:

OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm

Classificazione nelle seguenti classi:

Classe OSF Descrizione

A 550 Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l'odore che Standard di Esposizione (TLV-TWA per esempio) è stata raggiunta, persino quando distratti da attività lavorative

B 26-550 Idem per 50-90% di persone distratte

C 1-26 Idem per meno di 50% di persone distratte

D 0.18-1 10-50% di individui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l'odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei:

Sono necessari sistemi di ventilazione ad estrazione locale quando i solidi sono maneggiati sotto forma di polveri o cristalli; anche quando i particolati sono relativamente grandi, una certa proporzione si trasformerà in polvere per mutua frizione.

Se, nonostante l'estrazione locale, dovesse verificarsi una concentrazione nociva della sostanza nell'aria, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di una protezione respiratoria.

Questa protezione potrebbe consistere in:

(a): respiratori per particelle di polvere, se necessario uniti a cartucce d'assorbimento;

(b): respiratori a filtro con cartuccia di assorbimento o filtro del tipo adatto;

(c): cappuccio o maschera ad immissione d'aria fresca.

Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 t/min)
macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

All'interno di ciascun range, i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa del range:	Parte alta del range:
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

Protezione Individuale

Protezione per gli occhi e volto

Occhiali protettivi con schermatura laterale.

Occhialini protettivi chimici.

Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Protezione mani / piedi

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore.

Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.

Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

· Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)

· Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)

· Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.

· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'esperienza dimostra che i seguenti polimeri sono adatti come materiali per guanti per la protezione contro, solidi secchi non disciolti, in cui le particelle abrasive non sono presenti. policloloroprene. gomma nitrile. gomma butilica. al fluoro. cloruro di polivinile. I guanti devono essere esaminati per usura e / o degrado costantemente.

Protezione del corpo

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto

Altre protezioni

Tute intere.

Grembiuli in PVC.

Crema di protezione.

Crema di pulizia della pelle.

Unità di lavaggio degli occhi.

Materiale/i raccomandato/i
INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index". L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

TOP GARDEN G 50

Prodotto:	CPI
BUTYL	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respiratoria ad aria potenziato
10 x ES	AK P1 Air-line*	-	AK PAPR-P1
50 x ES	Air-line**	AK P2	AK PAPR-P2
100 x ES	-	AK P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	AK PAPR-P3

- Richiesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

- L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore. I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- Cercate di evitare dispersione di polveri.

Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valori:
Aspetto:	Esca in grani di colore rosso
Stato fisico:	Solido
Colore:	Rosso
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH (come fornito):	Non disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C):	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	> 60 °C
Velocità di evaporazione:	Non Disponibile BuAC = 1
Infiammabilità (solido, gas):	Combustibile
Limite Esplosivo Superiore (%):	Non disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%):	Non disponibile
Pressione vapore (kPa):	Non disponibile
Idrosolubilità:	Non miscibile
Densità di vapore:	Non disponibile
Densità relativa:	1.30-1.40 g/cm ³
Coefficiente di ripartizione (n-octanol/water):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

Viscosità:	Non disponibile
Peso molecolare:	Non disponibile
Gusto:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non applicabile
Componente volatile (%vol):	Non disponibile
gruppo di gas:	Non disponibile
pH come soluzione (1%):	Non disponibile
Composti Organici Volatili g/L:	Non disponibile
nanoforma Solubilità	Non disponibile
Dimensione delle particelle	Non disponibile
Nanoforma particelle Caratteristiche:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Vedere sezione 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Inalazione

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.

Ingestione

Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.

Contatto con la pelle

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.

Occhi

Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può causare disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio). Leggero danno abrasivo può anche provocare. Il materiale può produrre irritazione da corpo estraneo in alcuni individui.

Cronico

Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). C e ampia evidenza, da risultati negli esperimenti, che disturbi di sviluppo sono direttamente causati da esposizione umana al materiale.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

	Tossicità	Irritazione
TOP GARDEN G 50	Non Disponibile	Non Disponibile
DENATONIO BENZOATO	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili)[1]
	L'inalazione(Rat) LC50: 0.2 mg/4h[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Orale(Coniglio) LD50: 508 mg/kg[2]	
propan-1,2-diolo	Dermico (coniglio) LD50: 11890 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 100 mg - mild
	L'inalazione(Rat) LC50: >44.9 mg/4h[1]	Eye (rabbit): 500 mg/24h - mild
	Orale(Ratto) LD50: 20000 mg/kg[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
		Skin(human):104 mg/3d Intermit Mod
2,2',2"-nitrilotrietanol		Skin(human):500 mg/7days mild
	Dermico (ratto) LD50: >16000 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 0.1 ml -
	Orale(Coniglio) LD50: 2200 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 10 mg - mild
		Eye (rabbit): 5.62 mg - SEVERE
		Skin (human): 15 mg/3d (int)-mild
		Skin (rabbit): 4 h occluded no irritation *
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone	Dermico (coniglio) LD50: 2.1 mg/kg[2]	Non Disponibile
	Orale(Ratto) LD50: 0.49 mg/kg[2]	

Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

2,2',2"-NITRILOTRIETANOL

Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinata dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di pesone campionate.

Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.

DENATONIO BENZOATO & 2,2',2"-NITRILOTRIETANOL

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'age irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

PROPAN-1,2-DIOLO & 2,2',2" NITRILOTRIETANOLO

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

a) TOSSICITÀ ACUTA:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

b) CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

c) GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

e) MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

f) CANCEROGENICITÀ:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

g) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Dati necessari alla classificazione disponibili

Sostanza tossica per la riproduzione, categoria 1B: può danneggiare la fertilità o il nascituro

h) (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione

i) (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Dati necessari alla classificazione disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di un'esposizione ripetuta, Categoria 1: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

o ripetuta.

j) **RISCHIO DI ASPIRAZIONE**

Dati non conclusivi per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre Informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
TOP GARDEN G 50	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	-	-
DENATONIO BENZOATO	LC50	96h	Pesce	>100mg/l	2
	NOEC(ECx)	48h	Crostacei	50mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>100mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>500mg/l	2
propan-1,2-diolo	NOEC(ECx)	336h	Alghe o altre piante acquatiche	<5300mg/l	1
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	19300mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	19000mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	710mg/l	4
2,2',2''-nitritotrietanol	EC50	48h	Crostacei	>114.4mg/L	4
	LC50	96h	Pesce	11800mg/l	2
	BCF	1008h	Pesce	<0.4	7
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>107<260mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	565.2-658.3mg/l	4
	NOEC(ECx)	Non disponibile	Pesce	>1mg/l	2
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone	EC50(ECx)	48h	Crostacei	0.273-0.455mg/L	4
	LC50	96h	Pesce	1.668-2.577mg/L	4
	EC50	48h	Crostacei	0.273-0.455mg/L	4

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore
 NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
propan-1,2-diolo	BASSO	BASSO
2,2',2''-nitritotrietanol	BASSO	BASSO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
propan-1,2-diolo	BASSO (BCF = 1)
2,2',2''-nitritotrietanol	BASSO (BCF = 3.9)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
propan-1,2-diolo	ALTO (KOC = 1)
2,2',2''-nitritotrietanol	BASSO (KOC = 10)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7 Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento - Prodotto/Imballaggio

Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.

- Riciclare quando possibile.
- Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
- Eliminare attraverso: seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto).
- Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti

Non disponibile

Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico

Non disponibile

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non Applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non Applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non Applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non Applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non Applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione	Non Applicabile
Disposizioni speciali	Non Applicabile
Quantità limitata	Non Applicabile
Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
Fire cones number	Non Applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
DENATONIO BENZOATO	Non Disponibile
propan-1,2-diolo	Non Disponibile
2,2',2''-nitrolotrietano	Non Disponibile
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il) 1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi- 2-benzopirone	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
DENATONIO BENZOATO	Non Disponibile
propan-1,2-diolo	Non Disponibile
2,2',2''-nitrolotrietano	Non Disponibile
3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il) 1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi- 2-benzopirone	Non Disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Non disponibile

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Prodotto:

Punto 3

Sostanze contenute:

Punto 30: Bromadiolone

Punto 75: Bromadiolone

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

DENATONIO BENZOATO se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

propan-1,2-diolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

2,2',2''-nitritotrietanolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

3-[3-(4'-bromo[1,1'-bifenil]-4-il)-1-fenil-3-idrossipropil]-4-idrossi-2-benzopirone se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli

pericolosi Regolamento REACH UE (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Sostanze tossiche per la riproduzione: Categoria 1 B Unione

europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Completa il testo delle frasi H che compaiono nella sezione 3:

H300	Mortale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Fatale a contatto con la pelle.
H330	Fatale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H360D	Può danneggiare il feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Tossicità per la riproduzione Categoria 1B, H360D - Classificazione minima

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1, H372 - Classificazione minima

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONI: 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato

PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi

STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.02.2024

Sostituisce la scheda: 09.02.2023

Denominazione commerciale: *Linea RATTI' MIX CEREALI*

TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
ES: Esposizione standard
OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
TLV: Valore limite di soglia
LOD: Limite di rivelabilità
OTV: Valore limite di odore
BCF: Fattori di bioconcentrazione
BEI: Indici biologici di esposizione
AIIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
DSL: Elenco delle sostanze domestiche
NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
NLP: Elenco degli ex polimeri
ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
NCI: Inventario nazionale delle sostanze
FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Fonti

Scheda dati di sicurezza del fornitore.

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.